



Politiche di inclusione nel Lazio tra pratiche competitive e collaborative

Laboratorio SNV sulla conoscenza utile alla costruzione
degli interventi per l'inclusione attiva e l'accesso a servizi di qualità

21 aprile 2021 – Regione Lazio



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**VALUTAZIONE
COESIONE**



RETE DEI NUCLEI
NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI



**LABORATORIO SNV
INCLUSIONE
SOCIALE**

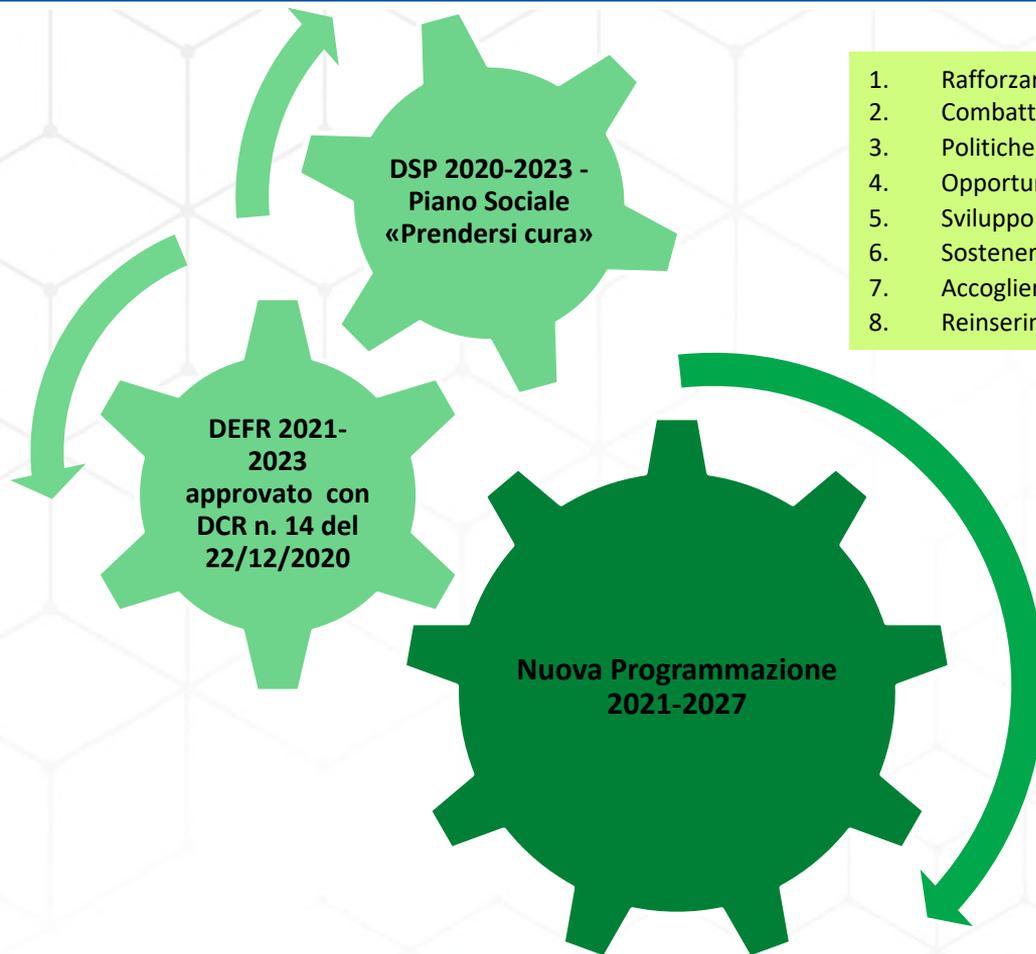
GRUPPO DI LAVORO

Nucleo di Valutazione e Verifica
degli Investimenti Pubblici
Regione Lazio
arch. Ilaria Ciocca



Confronto ed interviste sui temi proposti dal laboratorio con :
Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale
Direzione Formazione Istruzione Ricerca e Lavoro (ADG)

Politiche di inclusione nel Lazio



1. Rafforzare i pilastri del sistema di Welfare
2. Combattere la povertà
3. Politiche pubbliche per i Bambini e le Famiglie
4. Opportunità e servizi per persone con disabilità
5. Sviluppo del welfare di comunità
6. Sostenere l'innovazione sociale
7. Accoglienza ai Rifugiati
8. Reinserimento sociale dei Detenuti

Agenda 2030-17 goals

5 pilastri europei

SNSS : persone-pianeta-prosperità-pace

Politiche di inclusione nel Lazio

DCR n. 13 del 22/12/2020 «Linee d'indirizzo pe lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”.

DGR 170 DEL 30/03/2021 Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) “Lazio, regione partecipata e sostenibile”.

Forum virtuale per coinvolgimento degli stakeholder regionali organizzato in 7 focus group sulle tematiche d'interesse prioritarie individuate per raccogliere proposte , opinioni, suggerimenti per la definizione della Strategia di sviluppo sostenibile:

- Posizionamento e Verifica degli elementi di coerenza e sinergia degli obiettivi individuati dalla pianificazione e di settore regionale con i target dell'Agenda 2030

Ridurre l'intensità della povertà



Politiche di inclusione nel Lazio

Agenda 2030-target inclusivi oggetto del focus group *Ridurre l'intensità della povertà*

SDG 4). Quality education. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

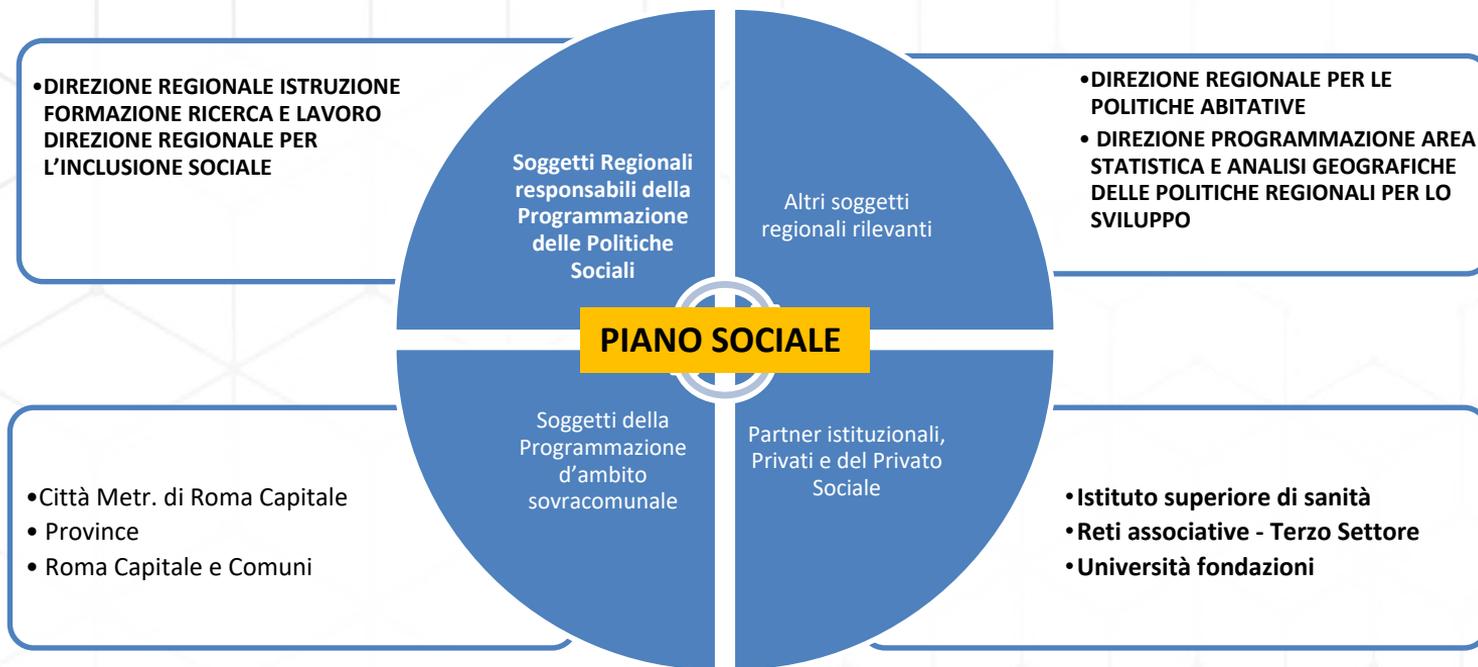
SDG 5) Gender equality. Raggiungere l'uguaglianza di genere

SDG 8) Decent work and economic growth. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

SDG 10) Reduced inequalities. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

SDG 11). Sustainable cities and communities. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

Politiche di inclusione nel Lazio



D.P.R.L. T00266/2019

Deliberazione della Giunta Regionale dell'11 dicembre 2018 n. 810. Costituzione del "Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale".

«...quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali pubblici quale sede istituzionale stabile di raccordo con le Organizzazioni di Terzo settore impegnate nel contrasto alla povertà. Al Tavolo, presieduto dall'Assessore alle Politiche Sociali e welfare, faranno parte gli assessorati regionali competenti per le politiche del lavoro e per le politiche abitative l'ANCI in rappresentanza dei servizi sociali territoriali e i rappresentanti di Alleanza contro la povertà, quale rete di Organizzazione del terzo settore e sindacati operanti nella Regione Lazio. Alle sedute del sopracitato Tavolo verranno invitati, in base agli argomenti trattati, gli Assessorati competenti in materia di salute e scuola.»

Politiche di inclusione nel Lazio

Come si collegano, nella vostra Regione i progetti di inclusione sociale realizzati con i Fondi SIE con i Piani socio sanitari regionali e i Piani di zona locali?

Nella vostra Regione c'è una questione di efficacia degli interventi di inclusione attiva? Il problema dipende dalle modalità di selezione degli attuatori (capacità dei beneficiari, capacità amministrativa, etc.) o è riconducibile ad altro?

I bandi per gli interventi di inclusione attiva sono spesso rivolti a partenariati, ATS, che mettono assieme soggetti accreditati, soggetti non accreditati, enti locali, aziende pubbliche, imprese. Quali sono le difficoltà create da questo tipo di bandi?

Le rappresentanze del Terzo Settore lamentano difficoltà di accesso? Per quali tipi di soggetti? In quali circostanze sollevano il problema?

Politiche di inclusione nel Lazio

Come si collegano, nella vostra Regione i progetti di inclusione sociale realizzati con i Fondi SIE con i Piani socio sanitari regionali e i Piani di zona locali?

Gli attuatori dei progetti cofinanziati dai Fondi SIE sono gli stessi che attuano anche gli interventi ordinari? Che collegamenti ci sono tra i due gruppi di attuatori? Come raccordate gli interventi che agiscono per gli stessi destinatari?

Che tipi di selezione degli attuatori avete realizzato (bandi, co-progettazione, affidamenti, etc.)?

Che tipi di selezione degli attuatori avete realizzato (bandi, co-progettazione, affidamenti, etc.)?

Politiche di inclusione nel Lazio

La l.r. 11/2016 nel rispetto della normativa nazionale (l.n. 328/2000) prevede che la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato dei servizi sia in capo agli Enti locali, alla Regione ed allo Stato e secondo i principi di sussidiarietà e cooperazione, oltre ai principi che orientano l'azione della Pubblica Amministrazione (cioè efficacia, efficienza economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali).

I suddetti Enti, nell'ambito delle rispettive competenze, «riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale,()..con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali».

«Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale,(). Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata».

Gli interventi programmati sono pensati all'interno della cornice programmatoria generale in coerenza con il Piano Sociale Regionale "Prendersi cura" e coerentemente con le scelte strategiche dell'amministrazione e gli obiettivi individuati a livello europeo. nel caso di bandi condivisi con operatori del Terzo Settore, la risposta ai fabbisogni sul territorio si è most**l soggetti che attuano gli interventi ordinari non necessariamente devono essere gli stessi che attuano i progetti cofinanziati dai fondi SIE questo perché le finalità degli avvisi possono essere diverse.**

In questi anni sono state proposte diverse tipologie di selezione degli operatori (avvisi pubblici, manifestazione d'interesse o affidamenti diretti per imprese iscritte al registro Nazionale del Terzo Settore, Enti, accreditati pubblici e privati), rata molto efficace; in particolare rispetto a problemi di inclusione (contrasto alla povertà, donne vittime di violenza, emarginazione familiare giovanile, terza età, disabilità, immigrati, rom sinti e camminanti, dipendenze, reinserimento di detenuti).

Politiche di inclusione nel Lazio

L'esperienza di questi anni, soprattutto rispetto alla programmazione beneficiaria dei fondi europei ha portato a focalizzare l'attenzione sulla definizione di progetti a un buon livello di pianificazione condivisa. I Tavoli tematici, oggi operanti soprattutto in via telematica (teleconferenze, area web dedicata) - attivano il confronto e la discussione su tematiche specifiche, la condivisione di buone pratiche utilizzate nella definizione della programmazione o il monitoraggio del suo andamento.

Fondamentale risulta altresì, per garantire ai cittadini l'accesso e la piena partecipazione al lavoro, coinvolgere istituzioni locali e il sistema dei servizi pubblici per l'impiego nell'assistenza ai cittadini, consolidando e sviluppando la rete degli attori che, a diverso titolo per ruolo istituzionale e competenze, agiscono agevolando i processi di inserimento sociale.

I bandi di inclusione sociale sono rivolti spesso a più soggetti che possono collaborare tra loro. Lo sforzo per superare le difficoltà che possono sorgere in questo contesto è quello di ricercare procedure che enfatizzino gli aspetti "dialogici" del rapporto (il coinvolgimento nella programmazione, le istruttorie di coprogettazione, il privilegiare le procedure negoziate, ecc.). La pluralità dei soggetti coinvolti amplia le competenze e le diversifica.

L'affidamento di interventi ad Enti del terzo settore porta un approccio diverso all'intervento, La flessibilità organizzativa e sensibilità degli Enti del terzo settore consente di intervenire nel miglior modo possibile nel sociale; una particolare attenzione deve essere posta all'attivazione di un monitoraggio dell'intervento qualitativo e verifica del mantenimento delle condizioni per una futura replicabilità del bando (intese istituzionali, accordi). L'impegno profuso dalla pubblica amministrazione è stato quello di migliorare la proposta sociale sostenibile attraverso una adeguata rilevazione dei bisogni che potesse garantire una specificità dei servizi di qualità.

Politiche di inclusione nel Lazio

Non sono state riscontrate difficoltà nello sperimentare le diverse forme di selezione degli attuatori poiché la scelta del tipo di selezione è stata messa direttamente in collegamento con l'obiettivo da raggiungere. Fermo restando che le attività di monitoraggio hanno permesso di riscontrare in corso d'opera delle difficoltà nella gestione degli interventi da parte di alcuni attuatori.

Gli attuatori sono localizzati sul territorio regionale e nella maggior parte dei casi operano nella stessa realtà di intervento dei destinatari. Lo strumento di selezione dei soggetti attuatori non incide rispetto alla loro localizzazione sul territorio poiché la procedura è telematica tramite una piattaforma che permette sia l'inserimento della richiesta che il monitoraggio in itinere.

Tuttavia, se da un lato il bando di gara, essendo una modalità più aperta di selezione degli operatori, allarga la partecipazione a nuove realtà operanti sul territorio potenziando l'offerta, costringe l'Amministrazione ad una più attenta regolamentazione di criteri di selezione specifici in funzione degli obiettivi da raggiungere. Nei bandi Por questo avviene già in partenza poiché c'è una strutturazione, a monte, definita dai regolamenti europei.

La Regione Lazio ha, ad oggi, utilizzato gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione, per la definizione di progetti condivisi di tipo sperimentale con la presenza di co finanziamenti, per la maggior parte, statali.

Politiche di inclusione nel Lazio

La pianificazione degli interventi in co-programmazione coinvolgendo i Soggetti privati nel cosiddetto “partenariato pubblico-privato” prevede la adesione attiva ai processi decisionali da parte dei Cittadini e dei rappresentanti della società civile trasformando questi soggetti in “terminali territoriali strategici” nella messa a punto della programmazione. L’Amministrazione facilita ed orienta secondo le logiche della sostenibilità (economica e sociale) i processi decisionali mettendo a disposizione servizi e spazi (fisici e virtuali) per favorire confronti tra i soggetti coinvolti sui temi sociali specifici, dando, in oltre, diffusione territoriale alle decisioni prese nelle sedi di confronto.

Questo rientra nella logica dei processi di innovazione sociale basati sul presupposto fiduciario che l’attore pubblico può assicurare come abilitatore della proposta rispetto alla capacità organizzativa dei soggetti privati coinvolti. La pianificazione è il momento in cui si individua il fabbisogno degli utenti, intesi come portatori di istanze specialistiche alla persona nella sua totalità e specificità, familiare e territoriale. L’intervento sociale assume, in questo modo, il ruolo di protezione sociale attiva che promuove l’inclusione sociale.

Nel 2017 La Regione Lazio ha approvato le linee guida della co-progettazione. *La co-progettazione è un processo specifico (regolamentato da normativa Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici) che consta di varie fasi, aperta al maggior numero di soggetti sul territorio, in cui tramite manifestazione d’interesse s’individua un partner con cui dar luogo all’attività di coprogettazione per la definizione del progetto da realizzare. Questa procedura consente di allargare la governance delle politiche sociali locali e corresponsabilizzare maggiormente i soggetti in campo, rafforzando anche il senso di appartenenza verso i progetti e i programmi di politica pubblica promossi.*

Politiche di inclusione nel Lazio

La Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 e successivamente Decreto n. 179/2020 hanno rimosso gli ostacoli al rapporto collaborativo tra Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore sancendo la possibilità di realizzare **attività di interesse generale con finalità di utilità sociale**, secondo modalità amministrative che rispondono al principio di solidarietà e di sussidiarietà, presente nella Costituzione Italiana, non soggiacendo alle regole di concorrenza vigenti per i contratti pubblici di lavori e forniture.

La co-programmazione e co-progettazione, possono essere utilizzati quali strumenti di cooperazione tra la P.A. e gli Enti del Terzo Settore per la definizione di progetti sociali.

Politiche di inclusione nel Lazio

Consultazioni pubbliche/analisi delle esigenze sul territorio

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

PIANO SOCIALE

POR FSE/FESR

Programmazione ordinaria

Procedure di evidenza pubblica strutturazione di bandi per soggetti in possesso di requisiti tecnico-amministrativi, selezione delle proposte progettuali, sulla base di criteri specifici,
Monitoraggio dell'attuazione per verifica dei risultati attesi

Valutazione d'impatto sociale

Programmazione sperimentale

Manifestazione d'interesse per ETS con requisiti di capacità tecnico-amministrativa-finanziaria – selezione delle proposte progettuali, sulla base di criteri specifici, da attuare
Avvio dell'attività di co-progettazione e elaborazione del progetto definitivo.

Accordo formale con l'Amministrazione per l'attuazione dei progetti

Definizione, dell'ambito di monitoraggio, dell'attuazione e dei risultati attesi

Programmazione con fondi europei

Programmazione in condivisione Partenariato Istituzionale e aperto.

Procedure di evidenza pubblica sulla base dei regolamenti comunitari Criteri di valutazione delle proposte progettuali definite dal comitato di sorveglianza

Reports e relazioni di attuazione previste all'interno del programma operativo

Politiche di inclusione nel Lazio

Marzo 2021 - Approvata dalla Giunta Regionale la proposta di legge per gli Enti del Terzo Settore

...Vengono considerati Enti del Terzo Settore i soggetti, di cui all'articolo 4 del d.lgs.n.117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con sede o ambito di operatività nel territorio della Regione Lazio

..Viene recepito, tra le varie, l'articolo 55 del Codice del Terzo Settore che sancisce gli istituti della co-programmazione e co-progettazione.

Viene istituito il Consiglio regionale del Terzo Settore, delineato sulla base della definizione del Consiglio nazionale, che ha al suo interno i rappresentanti di tutti gli enti coinvolti e tra i compiti ha quello di esprimere pareri facoltativi sugli atti normativi riguardanti il Terzo Settore, formulare proposte alla Giunta Regionale, promuovere iniziative informative e divulgative sulla disciplina dettata dalla presente legge.

Viene designata anche la Conferenza regionale del volontariato e della promozione sociale, quale organo intermedio di rappresentanza tra i territori ed il Consiglio regionale del Terzo Settore.

Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore, per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale



Politiche di inclusione nel Lazio

Piano sociale Triennale 2019-2021

Il Piano Sociale, ai sensi della L.r. 11/2016 , *individua azioni di tipo regolamentare, amministrativo, programmatico e operativo, che impegnano la Regione, gli enti locali, altre istituzioni e le organizzazioni del terzo settore.*

CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse, in considerazione delle priorità strategiche e delle esigenze espresse dal Piano Sociale.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- *LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) - decreto n. 72/2021*

BOX - Le fasi del procedimento di co-programmazione

- 1) Avvio del procedimento con atto del dirigente della PA, anche su impulso degli ETS;
- 2) pubblicazione dell'avviso e di eventuali allegati;
- 3) svolgimento dell'istruttoria;
- 4) conclusione della procedura ad evidenza pubblica.

BOX - Le fasi del procedimento di co-progettazione

- 1) Avvio del procedimento con atto del dirigente della PA, anche su iniziativa degli ETS e a seguito dell'attività di co-programmazione;
- 2) pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
- 3) svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- 4) conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- 5) sottoscrizione della convenzione.

Politiche di inclusione nel Lazio

NON UNO DI MENO

Avviso pubblico

PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI DEL
TERZO SETTORE PER L' ATTUAZIONE
DI INTERVENTI DI

CONTRASTO ALLA POVERTÀ
EDUCATIVA MINORILE NELLA
REGIONE LAZIO

Determina G09239 del 03/08/2020

CONTESTO	Un minore su sei nel Lazio vive in condizioni di povertà educativa Dossier "Nuotare contro corrente. Povertà educativa e resilienza in Italia", Save the Children 2018
OGGETTIVO	Azioni di contrasto alla povertà educativa minorile attuazione l. 28/2020 da attuarsi mediante co-programmazione con il soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".
TARGET	Bambini tra i 6 e i 13 anni
SOGGETTO ATTUATORE	L'impresa sociale "Con i Bambini" individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di durata triennale
AMBITI D'INTERVENTO	Creazioni e potenziamento Presidi educativi-sostegno alle famiglie. Formazione per educatori e insegnanti, al fine di migliorare le loro competenze nella gestione delle emergenze e della didattica a distanza. Servizi itineranti nelle periferie,
BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI	Attività Sostegno ai bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni
VALUTAZIONE D'IMPATTO	Grande attenzione verrà, quindi, dedicata all'elaborazione di una strategia di valutazione dell'impatto ex-post dei progetti, da affidare a un ente interno al partenariato, le cui competenze in materia siano riconosciute e documentate.
RISORSE	L'avviso mette a disposizione un ammontare complessivo di 1 milione di euro, di cui euro 500.000,00 a carico della Regione Lazio e 500.000,00 di Con i Bambini.
TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE	I progetti presentati esclusivamente su piattaforma on line, entro le ore 13:00 del 30 settembre 2020.
CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE-PARTNERSHIP	I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti (di cui due devono essere Enti del Terzo Settore) che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto responsabile. Il soggetto responsabile deve essere un Ente del Terzo Settore e risiedere sul territorio regionale.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI	Un'unica proposta con quota di cofinanziamento <ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche del progetto• composizione della partnership• criteri di ammissibilità dei progetti
VALUTAZIONE QUALITATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del contesto• Partnership• Contrasto e prevenzione alla dispersione scolastica• Ruolo della comunità educante e presidi formativi• Coinvolgimento attivo alle famiglie e sostegno• Qualità della proposta progettuale• Impatto sociale e innovatività



Politiche di inclusione nel Lazio

2015	Avviso Sblocchi di partenza	€ 1.350.000
2015	Avviso "Progetti di Integrazione Sociale a favore delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale"	€ 544.000
2015	Avviso "NIDI AL VIA"	€ 3.800.000
2015	Avviso "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane"	€ 4.500.000
2016	Avviso "Integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità"	€ 11.724.768
2017-2018-2019	Avviso (pluriennale 2017-2019) "Inclusione Attiva"	€ 24.000.000
2016	Avviso progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi	€ 250.000
2017	Avviso Nidi al via 2	€ 3.293.000
2017	Avviso "Assistenza allievi disabili – a.s. 2017-2018"	
2017	RIF – Reddito d'Inclusione e Formazione- Avviso manifestazione d'interesse a svolgere il ruolo di soggetto erogatore	€ 36.000.000
		€ 16.000.000
2017	RIF – Reddito d'Inclusione e Formazione- Avviso costituzione catalogo servizi di Orientamento e Formazione	€ 36.000.000
		€ 20.000.000
		€ 16.000.000
2017	Avviso manifestazioni interesse a procedura negoziata (art. 36 c. 2.b) D.lgs. 50/2016) per affidamento servizio di accompagnamento alla realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitati	€ 244.000
2017	Realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio	€ 2.000.000
2017	Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti	€ 2.598.746,40
2017	Avviso "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta	€ 627.000

31 avvisi finanziati con il POR FSE di cui n.6 in emergenza COVID 19

2018	Avviso Assistenza specialistica allievi disabili 2018-2019	€ 17.500.000
2018	Avviso "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"	€ 500.000
2018	Progetto Libere Dolcezze	€ 39.941,06
2018	Avviso Locali alta formazione sociale	
2019	Avviso "Assistenza specialistica allievi disabili" a.s. 2019-2020	€ 21.000.000
2019	Avviso Reti per lo sviluppo dell'Agricoltura sociale per l'inserimento socio-lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio	€ 3.200.000
2020	Avviso Pubblico "Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia" Piano Generazioni EMERGENZA COVID-19	€ 40.000.000
2020	Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa" Bonus destinato a lavoratori impegnati nelle mense e/o nelle pulizie delle scuole Piano Generazioni EMERGENZA COVID-19	€ 3.000.000
2020	Sovvenzione Globale "e family" Avviso per contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido per il periodo di EMERGENZA COVID-19	€ 8.000.000
2020	Avviso presentazione proposte progettuali "Assistenza scolastico 2020-2021" *POST COVID	€ 24.500.000
2020	Avviso "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in Emergenza" Piano Generazioni EMERGENZA COVID-19	€ 300.000
2020	Avviso presentazione proposte progettuali "Assistenza Specialistica a.s. scolastico 2020-2021" II EDIZIONE *POST COVID"	€ 1.500.000
2020	Avviso pubblico presentazione proposte progettuali "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2020 -2021". III edizione	€ 100.000



Politiche di inclusione nel Lazio

2014- CONSULTAZIONE PUBBLICA ON LINE PER IDEE DI INNOVAZIONE

2014- AVVISO PUBBLICO «INNOVA TU» determina dirigenziale G10003/2014

AMBITI DI AZIONE: Agricoltura sociale /economia civile/coworking/modelli sperimentali di fornitura di servizi per cittadini fragili/assistenza di prossimità/rigenerazione urbana, app dedicate ad emergenze sociali/welfare sociale

CRITERI DI VALUTAZIONE: **rete** (quantità di manifestazione d'interesse di amministrazioni pubbliche in coerenza con il progetto) **qualità** (capacità previsionale progettuale sostenibilità intervento) **trasferibilità** (ad altri contesti) **inclusione** (numero di cittadini con fragilità sociale fruitori delle azioni di progetto) **innovazione** (progetti sperimentali nella fornitura di servizi)



Politiche di inclusione nel Lazio

Avviso pubblico “Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l’inclusione sociale attiva” Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

CONTESTO	L'inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili per migliorarne l'occupabilità e combattere la discriminazione; l'accesso a servizi sostenibili e di qualità in ambito sociale e sociosanitario quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
OBIETTIVO	Azioni di contrasto al disagio sociale e presa in carico orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Donne vittime di violenza prese in carico dalla rete antiviolenza e avviate verso percorsi di autonomia • Giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale; • Giovani adulti tra i 18 e i 35 anni con disabilità (art.3 comma 1 della Legge 104/92) e disagio psichico medio-grave diagnosticato dalle strutture sanitarie pubbliche; • Persone tra i 16 e i 24 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena; • Persone tra i 25 e i 54 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena
SOGGETTO ATTUATORE	<i>Partnership rilevante, modalità di coinvolgimento e consolidamento di reti</i>
AMBITI D'INTERVENTO	<i>L'avviso intende promuovere la realizzazione di progetti finalizzati ad implementare servizi di presa in carico di persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale descritti al punto 1.1 per orientarli e accompagnarli in percorsi di rafforzamento personale e sostegno sociale e all'occupabilità futura. I progetti dovranno essere caratterizzati da una componente di innovatività che si esprima in molteplici dimensioni, dal modello operativo, alla co-partecipazione, all'integrazione delle risorse, agli spazi, alla governance</i>
BENEFICIARI	<i>I destinatari del presente Avviso sono persone in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale</i>
VALUT. IMPATTO	-----
RISORSE	Complessivi 24.000.000,00
PRES. DOMANDE	Triennale 2017,2018,2019
CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE-PARTNERSHIP	Soggetti del terzo Settore anche i uniti n Associazione Temporanea di Scopo (ATI - ATS). Possono essere presentate un massimo di due proposte per linea
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI	ammissibilità formale e valutazione tecnica della domanda
VALUTAZIONE QUALITATIVA	<p>Criteria di valutazione tecnica:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Qualità e Coerenza progettuale interna b) Coerenza esterna c) Innovatività (metodologie e approcci sul tema del disagio sociale) d) Priorità (aree rurali e periferiche del territorio regionale) e) Soggetti coinvolti (per la facilitazione degli obiettivi sul territorio per la creazione di reti stabili sul territorio)

SPUNTI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR FSE 2021-2027

**INTERVENTI INNOVATIVI PER LA PRESA INCARICO,
ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER
L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA.** (problema bando detenuti
coinvolgimento garante necessità di scorporare gli avvisi ai detenuti dagli altri)

**PROMOZIONE INCLUSIONE SOCIALE DEI DISABILI
ADULTI AFFETTI DA AUTISMO** (intervento specifico)

**VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE RETI
SOCIALI TERRITORIALI** (agricoltura sociale esperienza della
multifunzionalità agricola nel precedente psr)



Ringrazio affettuosamente T. Biolghini e i colleghi che si sono resi disponibili : S. De Iesu, G. Pacchioni, A. Bartolucci, V. Ghinelli, F. Faina.

Grazie dell'attenzione



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**VALUTAZIONE
COESIONE**



RETE DEI NUCLEI
NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI



**LABORATORIO SNV
INCLUSIONE
SOCIALE**